

«Il caso Mattei» proiettato al Festival

L'Italia ha dato la sveglia a Cannes

Animata conferenza stampa di Rosi - Presentati due prodotti poco convincenti della giovane cinematografia canadese

Dal nostro inviato CANNES. 10 E' toccato al cinema italiano, anche quest'anno, di dare la sveglia al Festival di Cannes. Oggi, con il caso Mattei di Francesco Rosi, abbiamo rimesso i piedi sulla terra. I giornalisti stranieri, nella loro maggioranza, a cominciare da quelli del paese ospite, e in stesso pubblico di qui (che, per composizione e per preparazione, non sembra del più sensibile) ne hanno ricevuto una scossa salutare. Sottitoli per qualche ora alle fumisterie e agli arzigoroli di troppe fra le opere espone sinora in questa rassegna, siamo tornati a respirare l'aria della realtà. La conferenza stampa del nostro regista è stata animatissima e affollatissima: si è discusso di cinema, di politi-

ca, di cinema politico, e la temperatura della manifestazione si è alzata di parecchio. Rosi ha voluto particolarmente sottolineare, rispondendo alle domande, non sempre onnive, di cronisti e di critici, il potere che il cinema esercita, più di qualsiasi altro mezzo d'informazione e di comunicazione (questo il suo parere) nel paese a conoscenza dell'opinione pubblica determinati fatti e temi d'interesse collettivo. E ha ribadito la propria posizione di testimone, ma di un testimone interessato, davanti alla scottante materia affrontata nel «Caso Mattei», il cui vero protagonista non è l'uomo Mattei, ma il capitalismo di stato, la sua natura, le sue contraddizioni.

Oggi è stata anche la volta del Canada: nazione cinematograficamente giovane, e che quest'anno ha al Festival due film in concorso, più uno alla Settimana della critica, e altri sparsi nelle varie rassegne di contorno. Le ragioni di tanta resa di stagioni, soprattutto dopo aver visto questa «Vera natura di Bernadette» del regista Gilles Carle; il quale ci narra di una signora medio-borghese che abbandonando la casa cittadina e il marito, se ne va col figlioletto in una vetusta fattoria, per ricostruirvi la propria vita a contatto della natura. Vegetariana, igienista, generosa del proprio corpo non meno che della propria anima, Bernadette raccoglie attorno a sé tre lucrii vecchietti, un giovane sciancato, e il figlioletto minorato di una prostituta, che, grazie alle cure di lei, si presuntibilmente alla rimozione di un «blocco materno», acquista una parziale capacità di parlare e di muoversi. La gente grida al miracolo e si favoleggia di una nuova santa Bernadette; ma le cose si complicano per via d'un coppia di lezzardelli, accolti nell'asilo in quella sorta di stramba comunità, i quali si danno alla rapina e all'omicidio. Nel frattempo, un altare di agricoltore, vicino di Bernadette, organizza dimostrazioni contro il governo e i monopoli. La circostanza appare un po' confusa, e a chiarezza non contribuisce il comportamento di Bernadette, che di improvviso, accantonando la dolce «non violenza», imbraccia il fucile, ma non sa bene in che direzione puntarlo.

Dopo il paese dei balocchi a Torino



Dopo essere stati compagni di avventure nel paese dei balocchi, Andrea Balestri e Domenico Santoro (rispettivamente Pinocchio e Lucignolo nella versione televisiva del libro di Coloddi) sono stati scelti da Carlo Lizzani per interpretare il film «Torino nera». Fanno parte del cast anche Bud Spencer e Nicola Di Bari. Le riprese cominceranno il 22 maggio.

Il circuito del 1972

In uno spettacolo le fasi della Resistenza toscana

«Per uso di memoria» rappresentato in venticinque centri della regione

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 10 Lo «sconfittimento» del Maggio Musicale in Regione ruotano all'indietro, in quanto, fin dal primo momento in cui furono decisi i piani organizzativi del Circuito, uno dei punti-chiave del discorso era stato proprio l'intento di evitare che alla città fosse riservato il «privilegio» delle cose migliori e, quindi, implicitamente, che il «Maggio» fosse un fatto che riguardasse esclusivamente Firenze capoluogo.

Certo, molta strada resta ancora da fare per le ben note difficoltà che le forze più avanzate del teatro incontrano nel compiere operazioni del genere. Dunque, Musica in Toscana e in Umbria 1972 (così il titolo del Circuito di quest'anno) si basa su un programma ricco e articolato nei contenuti. Di questo programma fa parte «Per uso di memoria» che è stato presentato con successo nelle scorse settimane nei venticinque centri della regione e in due Case del popolo di Firenze.

Inaugurato il Premio Roma

Un esperimento di Peter Stein sul «Tasso» di Goethe

Il dramma presentato dalla «Schaubühne am Halleschen Ufer» di Berlino ovest

Le «Giornate internazionali di teatro» del Premio Roma '72 sono state inaugurate, al Teatro Argentinum, dalla «Schaubühne am Halleschen Ufer» di Berlino, che, in collaborazione con la «Deutsche Bibliothek Rom» e il Teatro Stabile romano, ha presentato il «Tasso» di Goethe, rivisitato e interpretato da Peter Stein, oggi considerato il regista più dotato del teatro contemporaneo tedesco, non solo per l'allestimento del «Tasso» (già presentato a Brema nel 1969), ma anche per un «Peer Gynt» messo in scena nel 1971.

Scritto da Goethe nel 1780, il «Tasso» ha subito da Peter Stein una sorta di manipolazione intellettuale per cui il testo goethiano è stato tagliato, smembrato e ricomposto attraverso un montaggio che pone in primo piano l'idea drammatica dell'artista nella società, la vita eroica del poeta, lacerato dalle contraddizioni politico-

ideologiche in cui si dibatte perché incapace di tagliare quel cordone ombelicale (contenzione della sua sopravvivenza) che lo lega al potere economico. E così, la principessa Leonora d'Este, sua amata e sorella del Duca di Ferrara Alfonso II, potrà soavemente consigliarlo: «Contentati da un piccolo stato che ti protegge (così come da una riva), di guardare tranquillo / all'impetuoso corso del mondo». Da prima, il «Tasso» è un piccolo stato che ti protegge (così come da una riva), di guardare tranquillo / all'impetuoso corso del mondo.

Donna in blu



Come è noto, il testo di Goethe è estremamente letterario, ridondante, statico e teatralmente improdotivo, mentre la dimensione ideologica dialettica si concentra sul rapporto geniosocietà. La regia critica di Stein, naturalmente, ha voluto cogliere i nessi profondi e le contraddizioni tra il Tasso e il suo tempo, tra Goethe e il Tasso e la società ottocentesca e contemporanea. L'operazione di Peter Stein è, quindi, una scelta di una dimensione ideologica, ma linguisticamente stimolante nella misura in cui possi chiarire teatralmente la distanza tra i vari piani di lettura di una rappresentazione che costrinse lo spettatore a concentrarsi e a giudicare con lucidità l'andamento degli avvenimenti. E il «Tasso» di Stein può essere considerato un esempio di teatro sperimentale, soprattutto perché Stein ha realizzato due versioni teatrali, abbastanza dissimili, dello stesso testo, nella prima di cui si trasformava nella parodia aperta e esplicitamente dissacrante, mentre nella seconda quella che abbiamo visto qui a Roma) in «tranquillità» della messa in scena avrebbe dovuto, dall'interno stesso del discorso, far esplosione quelle contraddizioni, poi, le «due» versioni: di cui sono: 1. la tranquillità e l'estetico-linguistica (la monotonia e l'assurdità dei diaismi e del lessico); di questa messa in scena necessitante la compostezza e la forma dell'immagine parola, e quella ironica «estraneazione» dissacrante e conoscitiva finalizzata per essere soltanto virtuale per non trarre ambiguità. E la controversia scoppia nella critica tedesca, a proposito delle due versioni, ci sembra del tutto giustificata e legittima, come anche non gratuito e, appare il netto rifiuto di Peter Handke di prendere in considerazione questo secondo esperimento sul «Tasso». Alla prima tornata da applausi e applausi, non sono stati molto convincenti.

Aggeo Savioli

le prime

Cinema Jungla erotica Summa dell'improbabilità e del fumettismo, esotico erotico questa risibile avventura colorata semi-documentaristica (promossa forse da qualche misteriosa agenzia che organizza safari in Africa) che secondo una didascalia dovrebbe svolgersi in Tanzania e in Uganda, perché questi sono i luoghi ameni dove uno «scrittore-fotografo», Robert, inviato da una rivista di mode, fletterà sulla pellicola i fastosi modelli indossati da una banda incendiaria, da lui circondata, e convinta a seguirlo tra ipotipomati, pitoni, leoni e zebreppati, a bordo di una automobile anfibia con pneu-

matici di lusso, cioè cerchiatelli di bianco. Lui, Robert, ha una cinesina, lei, Karin, perennemente tormentata dal ricordo di un stupro subito all'età di diciassette anni, è incapace di questa risibile avventura con Robert, un avventuriero di mezza età imbolito dalle sue stesse idiozie. Il «reportage» girato con i piedi a mollo da Zolman Gullitrowski, e interpretato da Darr Poran e Carrie Rochelle — comunque, prosegue più o meno sul filo dell'assurdo, anche se, per quel bello, la caduta dello splinterogeno si perde nel fiume: in compenso, dopo una penosa confessione, Karin riuscirà a superare il suo complesso.

vice

in breve

In convalescenza Betty Grable? HOLLYWOOD, 10. Sulla condizioni di salute di Betty Grable circolano le notizie più disparate. Le ultime dicono che l'attrice, tornata in teatro dopo un periodo di assenza dalle scene e dal cinema, è stata colpita da ulcera duodenale. Adesso però è guarita, ed è in convalescenza in casa di amici.

Petri prepara «Le général de l'armée morte» PARIS, 10. Il regista italiano Elio Petri prepara «Le général de l'armée morte» da un racconto di Ismael Kadre. La sceneggiatura è stata preparata da Ben Barzman, Basilio Franchina, Ugo Pirro.

Marcello De Angelis

RAI controcanale

IO, CATERINA - E' difficile allontanare il sospetto che il lavoro teatrale di Fulvio Benicini «L'estasi e il sangue», andato in scena circa due anni fa, sia stato trasferito sul video a così poco tempo di distanza dalla sua comparsa sulla scena. E non è a dire che nel panorama teatrale italiano mancano del tutto gli esperimenti validi, le novità interessanti, anche se le scene del nostro paese, certo, non vivono di vita intensa. D'altra parte, questo lavoro di Benicini, adattato e teletrasceso dall'immancabile Diego Fabbri) non va oltre la rievocazione pura e semplice di alcuni tra gli episodi più efficaci che l'epopea di Caterina ha vissuto. Caterina fu una personalità complessa, dotata di notevole fervore politico, oltre che di fervore religioso. Il suo lavoro ha completamente scartato la dimensione storica e politica della biografia della santa, puntando tutto sull'ispirazione mistica. Le abbiamo un'impressione che Fabbri nel suo adattamento, abbia accentuato questa scelta. In occasione del video, l'attività di un lavoro teatrale è interamente affidata alla sua intensità drammatica, a quella del suo personaggio, a quella del suo ambiente. La fine dell'ispirazione: è, o, Caterina) non ci pare raggiunga la forza e il respiro necessari. La controtra Caterina e il suo personaggio, e delle tentazioni diaboliche, è sempre risolto con una

VACANZE LIETE

- Valverde di Cesenatico - T. 06412 HOTEL MORDINI 100 m. mare - Tranquillo - Camere servizi - Ottimo trattamento - Base 2300 - Alti 3500. (5)
RIMINI PENSIONE SANTUCCI Via Parlatto, 88 - Tel. 52285 Nuova - vicinissima mare - tranquilla - tutte camere acqua corrente calda e fredda - Base 2.000 complessive - Alti Interpellateci - Gestione propria. (57)
Viterbo/Rimini - Via Saiceno, 19 Pens. VILLA ROCCHI Tel. 38587/73858 - Tranquilla Familiare - Vicinissima mare - Camere con/senza servizi - Parcheggio - Giugno 1800-200 - Luglio 2500-2800 - Agosto 2800-3000 complessive. (13)
MISANO MARE - Tel. 45546 (615546) - Inaugurazione Maggio 1972 - Ogni confort - Vicino mare - Cucina curata personalmente dalla proprietaria - tutte le camere con doccia WC. - Prezzi convenientissimi. (48)
SAN MAURO MARE - RIMINI PENSIONE FIORITA Via Morici, 2 - Tel. 49128 Postazione tranquilla - ambiente familiare - Ampio parcheggio e giardino - Base stag. 2.000 - Luglio 2.500 tutto compreso. Direzione proprietaria. (56)
BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - Tel. 44125 Camere con balcone e servizio privato - 50 m. mare - grande parco - garage - Interpellateci (29)
VALTOURNANCHE (MAEN) metri 1.200 VALLE D'AOSTA - Ai piedi del maestoso CERVINO UISP-ARCI - Casa per ferie «A. BELLONI» Turni liberi dal 29 GIUGNO al 30 AGOSTO Rette giornaliere: dal 29-6 al 15-7 L. 2.400 dal 16-7 al 30-8 L. 2.500
SCONTI AI BAMBINI INFERIORI AI DIECI ANNI Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Casa per ferie «A. BELLONI» - Via Manara, 7 Telefono 28.69 - 15033 Casale Monferrato (AL)

oggi vedremo

- TEMPO DI SOLE (1°, ore 13) Comincia oggi questa nuova rubrica del telegiornale improntata sugli aspetti pratici delle vacanze ed articolata in otto puntate. Scopi della rubrica sono quelli di indirizzare i telespettatori (o almeno quella minoranza che se lo può permettere) ad utilizzare nel miglior modo possibile il loro tempo libero nei giorni di vacanza. La prima puntata si apre con un servizio dal titolo in campagna, con civiltà, che illustra le principali norme che devono regolare il rapporto tra uomo e natura. Nel corso di una intervista, due medici forniranno alcuni consigli sul tempo libero dei ragazzi.
LA TECNICA E IL RITO (1°, ore 21) Stasera va in onda il film col quale l'ungherese Miklos Jancso ha debuttato in Televisione: «La tecnica e il rito», dedicato — come è noto — alla giovinezza dei re degli Unni, Attila.
ESTRI (1°, ore 22,40) Il balletto Estri, è stato realizzato su musiche di Goffredo Petrassi dal coreografo Aurelio Milloss; mentre la scenografia e i costumi sono del pittore Corrado Cagli. I protagonisti del balletto sono Elisabetta Terabust, Alfredo Rinaldi e Giancarlo Vantaggio. Il gruppo strumentale romano è diretto da Luciano Berio.
RISCHIATUTTO (2°, ore 21,15) Un laureando in medicina e una studentessa di lingue sfileranno oggi lo studente Paolo Barbero che, nella precedente puntata, ha vinto un milione e 880 mila lire. Il primo premio si chiama Achille Della Ragione, vive a Napoli, ha 25 anni, e si presenta per i Premi Nobel; la seconda si chiama Natalia Guidi De Cevoli, viene da Lari, in provincia di Pisa, ha 19 anni e si presenta per la nazionale di calcio e la Coppa «Rimet».
RAGIONIAMO CON IL CERVELLO (2°, ore 22,30) La quarta puntata dell'inchiesta sui calcolatori elettronici fa assistere alle varie fasi della costruzione di questi «cervelli». Vedendoli costruire, il calcolatore perde ogni mistero e si vuole, ma sempre una macchina, complessa quanto si vuole, ma sempre una macchina. Di ciò il telespettatore si renderà conto seguendo il viaggio che la troupe televisiva guidata da Anasno Giannarelli ha compiuto attraverso stabilimenti che producono in Italia calcolatori elettronici o elementi compositivi.

festa della mamma 14 maggio
14 maggio
14 maggio
Vacanze divertenti vacanze sicure
tanti amici con ricetrasmittitori SOMMERKAMP GRATIS - magnifico catalogo riccamente illustrato RICHIEDETELO SUBITO!!! alla G.B.C. Italiana C. P. 3988 - 20100 MILANO
CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. ANTICIPATI IMMEDIATI VIA DEL VINIMALE, 39 TEL. 474.949 474.987 00184 ROMA
NOXACORN

programmi

- TV nazionale 11.00 Messa 12.00 Padre Lino da Parma 12.30 Sapere 13.00 Tempo di sole 13.30 Telegiornale 17.00 Footstorie - La palla magica 17.30 Telegiornale 17.45 La TV dei ragazzi 18.45 Inchiesta sulle professioni 19.15 Sapere 19.45 Telegiornale sport - Cronache italiane 20.30 Telegiornale 21.00 La tecnica e il rito
TV secondo 17.00 Sport Riprese dirette di avvenimenti agonistici 19.30 Concerto della banda dei Vigili Urbani di Roma 21.00 Telegiornale 21.15 Rischiattutto 22.30 Ragioniamo con il cervello «La memoria al microscopio». Quarta puntata
Radio 1° GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 20, 21 e 23; 6; Mattino musicale 6,54; Almanacco 8,54; Le canzoni del mattino; 9,30; Messa; 10,15; Voi ed io; 11,30; 12,30; 12,30; 19,30; 22,20 e 24; 6; Il mattiniero; 7,40; Buonogiorno; 8,14; Musica esperta; 8,40; Suoni a colori dell'orchestra; 9,14; I tarocchi; 9,50; e Prima che il gatto canti; e, Cesare Favese; 10,05; Un disco per l'estate; 10,35; Chiamate Roma 3131; 12,30 Atto gradimento; 14; Un disco per l'estate; 14,30; Orchestra di Armando Sciascia; Thomas Veronesi; 15; Discosudico; 16; Pomeridiana (I parte); 17; Musica sportiva; 18; Pomeridiana (II parte); 19; The pupils; 20; I successi di Ornella Vanoni e Domenico Modugno; 21; Superonore; 22,40; e Un albero cresce a Brooklyn; e, Fredy; 23; Il giorno del Tesoro; 23,20; Musica leggera.
Radio 3° Ore 10; Concerto di apertura; 11,15; Testiere; 11,45; Musica Italiana d'oggi; 12,10; Musica di Maurice Ravel; 12,20; I massimi dell'interpretazione; 13; Intervento; 14; Due voci; due epoche; 14,20; Musica di A. Vivaldi; 14,30; Il disco in vetrina; 15,30; Novecento storico; 16,30; Il senzatitolo; 17; Fogli d'albano; 17,20; Classe unica; 17,30; 18,30; 19,30; 22,20 e 24; 6; Il mattiniero; 7,40; Buonogiorno; 8,14; Musica esperta; 8,40; Suoni a colori dell'orchestra; 9,14; I tarocchi; 9,50; e Prima che il gatto canti; e, Cesare Favese; 10,05; Un disco per l'estate; 10,35; Chiamate